



QUALITÀ DELLA VITA VALORI UMANI

Sembrirebbe anacronistico parlare di elezioni comunali in un'epoca in cui il processo di globalizzazione pare aver cancellato ogni valore, anche nazionale, a vantaggio delle potenze economiche e, soprattutto, finanziarie che, con cinismo aberrante e calpestando la dignità e la stessa esistenza di chi ha dedicato la propria vita al lavoro, vedono nel profitto il solo fine della propria politica.

Anche le conquiste storiche nel mondo del lavoro e della socialità che le forze progressiste, in prima linea il socialismo, hanno ottenuto nella seconda metà dello scorso secolo, rischiano di venire smantellate e sacrificate all'altare della privatizzazione e del libero mercato.

E, allora, in questa realtà in cui tutti sembriamo asserviti a forze più grandi di noi, che senso può avere occuparci di politica comunale, votare per eleggere un Municipio e un Consiglio comunale in un paese di 6000 abitanti? Per noi la risposta è chiara: per far sentire la nostra volontà di essere uomini, prima ancora che cittadini, che non intendono rinunciare alle proprie idealità; perché anche da quella piccola ma importante cellula della politica che è il Comune si faccia sentire la voce di chi si oppone alla progressiva materializzazione di un mondo senz'anima dominato dal profitto.

Sentiamo ancora il dovere di difendere i più deboli sacrificati senza scrupolo al miraggio delle privatizza-

Servizi di prossimità: un compito comunale per eccellenza

L'azione prioritaria del Comune deve essere quella di assicurare alla popolazione residente e a quella che vi lavora, condizioni di vita di elevata qualità e sicurezza. Questi compiti, più di altri a scala regionale, sono essenziali per i cittadini; i quali giustamente giudicano l'operato dei loro amministratori proprio sull'efficienza e la qualità dei servizi che ricevono. Le scuole di ogni genere (dell'infanzia, elementare, media), la costante presenza della polizia nei quartieri, la raccolta dei rifiuti comoda ed efficiente, le strade e i parchi ben tenuti, le strutture sportive e i parchi gioco aperti e ben attrezzati, un servizio di assistenza capillare e discreto, sono stati in effetti gli argomenti maggiormente curati nell'azione municipale. In questo tipo di azione, di poco effetto scenico ma ricco di contatti diretti con i cittadini, il Municipio è stato molto ben coadiuvato dai servizi amministrativi comunali, che a mio parere, oltre che per la cortesia, sono meritori anche per l'efficienza.

Un piano regolatore premiato perché innovativo ed esemplare

Il Piano regolatore di Massagno è stato premiato dall'ASPAN (associazione nazionale che promuove la pianificazione razionale del territorio) perché fra l'altro si è preoccupato di proteggere i comparti residenziali dal traffico di transito. Lungo gli assi stradali principali, il PR prevede infatti la possibilità di costruire in contiguità allo scopo di creare una barriera fonica verso le aeree residenziali retrostanti.

Aggiungo che già la fase di elaborazione e di adozione è stata meritoria, poiché spedita ed efficace. Iniziata e conclusa in una legislatura rappresenta un caso non usuale nel Ticino, dove le procedure tirano spesso per le lunghe e le discussioni raramente brillano per concretezza.

Il PR ci soddisfa pienamente. Ricordo, non per vantare la primogenitura ma per mettere in evidenza il nostro contributo, che nel bollettino dell'Unità di sinistra di dieci anni fa, febbraio 1990, proponendo idee per il piano che stava per essere messo in cantiere, tra l'altro scrivemmo: «Le zone adatte per insediare uffici e negozi si trovano lungo gli assi di grande traffico: via S. Gottardo, via Besso, via Tesserete. Sul fronte di queste strade le costruzioni devono essere contigue, in modo da proteggere dai rumori e dalle esalazioni le zone residenziali retrostanti». Un principio poi condiviso da tutti e ora anche premiato dall'Aspan.

zioni. Sentiamo l'esigenza di essere protetti da uno Sato giusto che deve avere la forza di farsi paladino degli indifesi e che in molti vorrebbero smantellare a favore del «privato», pronti, comunque e sempre, a farvi ricorso per sanare deficit e deficienze. Non accettiamo la politica di un governo che, prospettando deficit disastrosi si dice obbligato a ridurre stipendi, guarda caso sono sempre i dipendenti a rimetterci, e sussidi alle famiglie e a scaricare nuovi oneri ai Comuni per poi scoprire, grazie alla bacchetta magica della buona fatina, che il bilancio è in attivo e concedere sgravi fiscali che vanno a vantaggio, soprattutto, dei meno bisognosi e che rischiano di far aumentare i moltiplicatori comunali.

È in questo quadro, non certo ottimistico, che riteniamo essenziale, anche in un contesto comunale, la presenza di una forza di sinistra pronta a collaborare, come ha fatto nel passato, con tutte quelle azioni che coincidano con la socialità, in primo luogo, e, in un senso più lato, con la difesa della dignità dell'individuo. Abbiamo bisogno che i cittadini, gli elettori, ci accordino la loro fiducia per aumentare il nostro peso politico. Il nostro impegno è quello di batterci per la difesa di una società che ponga l'individuo, specie il più debole, al centro degli interessi comuni: aiutateci a farlo.

Guido Zenari, presidente della sezione PS di Massagno

La moderazione del traffico nei quartieri

In questa legislatura, il Municipio ha messo a punto il piano per la moderazione del traffico. Si tratta di una serie di misure e di interventi costruttivi che hanno lo scopo di migliorare la sicurezza della circolazione, specialmente quella dei pedoni, degli scolari e dei ciclisti. Sollecitate vivamente dalla popolazione e dal comitato di quartiere di Bomborozzo la moderazione verrà effettuata a tappe. Con gli interventi nel quartiere di Ciusarella, di Praccio, sugli sbocchi di via Besso e con la pedonalizzazione di un tratto di via dei Sindacatori il piano è stato concretamente avviato. Giudico le realizzazioni e i progetti ben calibrati, efficaci e di costi molto contenuti. Questi interventi, togliendo il traffico estraneo di transito, aumentano la sicurezza e la qualità dei quartieri residenziali di Massagno.

Costruire la politica dell'agglomerato urbano luganese

L'agglomerato urbano luganese, una realtà territoriale che si estende da Agno a Castagnola e da Grancia a Comano, con 85.000 abitanti e un potenziale introito fiscale di 300 milioni di franchi all'anno, non ha ancora preso forma nelle coscienze dei politici e dei cittadini. Eppure la necessità di condurre azioni comuni, o di aumentare l'efficienza delle scelte o di proporsi uniti verso l'esterno dovrebbe oggi indurre i comuni ad avviare la costruzione di un riferimento politico per l'agglomerato urbano. Un processo che si annuncia lungo e che richiede determinazione e forza di convincimento. Ma anche un processo fondato su argomenti razionali e vantaggi che sarebbero in grado di acquistare le paure e le inevitabili diffidenze. La gestione di azioni e di interventi di portata sovracomunale, oggi sempre più numerose, penso agli indirizzi di pianificazione territoriale, ai trasporti, alla polizia, alla raccolta dei rifiuti, a grandi infrastrutture oppure a manifestazioni di vasto eco potrebbero allora essere delegate ad un nuovo organismo politico comune. Questo non soppianterebbe l'autogoverno comunale che anzi vedrebbe confermati tutti i suoi compiti di gestione dei bisogni locali, prossimi ai cittadini. Ma la nuova forma di governo potrebbe anche contribuire a riequilibrare gli introiti fiscali dei Comuni, basti pensare a Lugano che ha un reddito fiscale pro capite più che doppio rispetto a Massagno (e che, secondo l'IRE, anche deducendo il suo impegno a favore della regione e del cantone, rimarrebbe avvantaggiata).

Marco Sailer, Municipale PS

QUALITÀ DELLA VITA VALORI UMANI

Sembrirebbe anacronistico parlare di elezioni comunali in un'epoca in cui il processo di globalizzazione pare aver cancellato ogni valore, anche nazionale, a vantaggio delle potenze economiche e, soprattutto, finanziarie che, con cinismo aberrante e calpestando la dignità e la stessa esistenza di chi ha dedicato la propria vita al lavoro, vedono nel profitto il solo fine della propria politica.

Anche le conquiste storiche nel mondo del lavoro e della socialità che le forze progressiste, in prima linea il socialismo, hanno ottenuto nella seconda metà dello scorso secolo, rischiano di venire smantellate e sacrificate all'altare della privatizzazione e del libero mercato.

E, allora, in questa realtà in cui tutti sembriamo asserviti a forze più grandi di noi, che senso può avere occuparci di politica comunale, votare per eleggere un Municipio e un Consiglio comunale in un paese di 6000 abitanti? Per noi la risposta è chiara: per far sentire la nostra volontà di essere uomini, prima ancora che cittadini, che non intendono rinunciare alle proprie idealità; perché anche da quella piccola ma importante cellula della politica che è il Comune si faccia sentire la voce di chi si oppone alla progressiva materializzazione di un mondo senz'anima dominato dal profitto.

Sentiamo ancora il dovere di difendere i più deboli sacrificati senza scrupolo al miraggio delle privatizza-

I NOSTRI CANDIDATI PER IL CONSIGLIO COMUNALE



**1. BERNARDONI
Plinio**

Avvocato e notaio e giudice supplente Tribunale d'Appello. Già consigliere comunale, municipale e vice sindaco a Sonvico.



**2. BERNASCONI
Claudio**

Operaio di fabbrica e Consigliere comunale da due legislature.



**3. CARBONETTI
Giangiacomo**

Studi in psicologia e psicoanalisi. Psicologo e psicoterapeuta. Consigliere comunale da una legislatura.



**4. CARRASCO
Italo**

Diplomando presso la Scuola Professionale di Commercio. Impiegato nel Sindacato Edilizia e Industria.



**5. CASPANI
Emida
(Indipendente)**

Occupata per anni nell'impegnativo ruolo di mamma. Assistente di produzione presso la TV Svizzera.



**6. COLOMBO
Giacinto**

Studi in sociologia. Capo della Sezione della esecuzione delle pene e delle misure presso il Dipartimento delle Istituzioni.



**7. CRISTIANI
Carlo**

Pasticciere, ora pensionato. Consigliere comunale durante tre legislature.



**8. DELPRETE
Nicola**

Studi liceali con maturità di tipo economico. Procuratore presso una Fiduciaria.



**9. LA ROCCA GATTO
Caterina**

Diploma in Cure Infermieristiche. Attiva nella professione come nelle cure materne della piccola Nicole.



**10. GIANINI
Marco**

Studi in Architettura e in Lettere. Insegnante presso il Liceo Cantonale di Bellinzona.



Invito alla cittadinanza

Serata-incontro con i candidati della Lista socialista

Giovedì 6 aprile alle ore 20.30 nel Salone Cosmo
Seguirà un rinfresco

zioni. Sentiamo l'esigenza di essere protetti da uno Sato giusto che deve avere la forza di farsi paladino degli indifesi e che in molti vorrebbero smantellare a favore del «privato», pronti, comunque e sempre, a farvi ricorso per sanare deficit e deficienze. Non accettiamo la politica di un governo che, prospettando deficit disastrosi si dice obbligato a ridurre stipendi, guarda caso sono sempre i dipendenti a rimetterci, e sussidi alle famiglie e a scaricare nuovi oneri ai Comuni per poi scoprire, grazie alla bacchetta magica della buona fatina, che il bilancio è in attivo e concedere sgravi fiscali che vanno a vantaggio, soprattutto, dei meno bisognosi e che rischiano di far aumentare i moltiplicatori comunali.

È in questo quadro, non certo ottimistico, che riteniamo essenziale, anche in un contesto comunale, la presenza di una forza di sinistra pronta a collaborare, come ha fatto nel passato, con tutte quelle azioni che coincidano con la socialità, in primo luogo, e, in un senso più lato, con la difesa della dignità dell'individuo. Abbiamo bisogno che i cittadini, gli elettori, ci accordino la loro fiducia per aumentare il nostro peso politico. Il nostro impegno è quello di batterci per la difesa di una società che ponga l'individuo, specie il più debole, al centro degli interessi comuni: aiutateci a farlo.

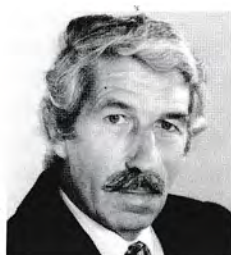
Guido Zenari, presidente della sezione PS di Massagno

I NOSTRI CANDIDATI PER IL CONSIGLIO COMUNALE



**11. LEPORI
Alma**

Studi in Scienze Politiche e Sociali.
Insegnante ora pensionata.



**12. RANZONI
Geo
(Verdi)**

Commerciante.
Membro della Direttiva cantonale dei Verdi.



**13. ZENARI
Guido**

Giornalista già capo della Rete 1 RSI
Consigliere Comunale da tre legislature.
Presidente della Sezione del Partito Socialista di Massagno.



**14. ZINETTI BORIOLI
Cecilia**

Formazione d'impiegata di commercio.
Abitata all'insegnamento, ha insegnato presso le Scuole Professionali Commerciali.



**15. ZOBOLI ROSSET
Lucienne
(indipendente)**

Studi liceali e maturità classica.
Diploma in Musica, acustica e elettrotecnica.
Regista musicale alla RSI.

VOTA LISTA 2

I NOSTRI CANDIDATI PER IL MUNICIPIO



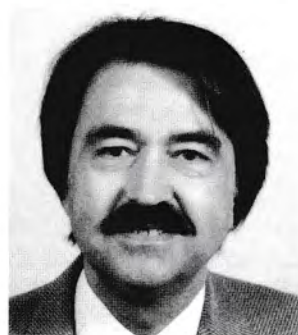
**1. SAILER
Marco**

Studi in Ingegneria.
Ingegnere dei trasporti presso il Dipartimento del Territorio.
Municipale da due legislature.



**2. BERNARDONI
Plinio**

Avvocato e notaio e giudice supplente Tribunale d'Appello.
Già consigliere comunale, municipale e vice sindaco a Sonvico.



**3. COLOMBO
Giacinto**

Studi in sociologia.
Capo della Sezione della esecuzione delle pene e delle misure presso il Dipartimento delle Istituzioni.



**4. ZINETTI BORIOLI
Cecilia**

Formazione d'impiegata di commercio.
Abitata all'insegnamento, ha insegnato presso le Scuole Professionali Commerciali.

QUALITÀ DELLA VITA VALORI UMANI

Sembrerebbe anacronistico parlare di elezioni comunali in un'epoca in cui il processo di globalizzazione pare aver cancellato ogni valore, anche nazionale, a vantaggio delle potenze economiche e, soprattutto, finanziarie che, con cinismo aberrante e calpestando la dignità e la stessa esistenza di chi ha dedicato la propria vita al lavoro, vedono nel profitto il solo fine della propria politica.

Anche le conquiste storiche nel mondo del lavoro e della socialità che le forze progressiste, in prima linea il socialismo, hanno ottenuto nella seconda metà dello scorso secolo, rischiano di venire smantellate e sacrificate all'altare della privatizzazione e del libero mercato.

E, allora, in questa realtà in cui tutti sembriamo asserviti a forze più grandi di noi, che senso può avere occuparci di politica comunale, votare per eleggere un Municipio e un Consiglio comunale in un paese di 6000 abitanti? Per noi la risposta è chiara: per far sentire la nostra volontà di essere uomini, prima ancora che cittadini, che non intendono rinunciare alle proprie idealità; perché anche da quella piccola ma importante cellula della politica che è il Comune si faccia sentire la voce di chi si oppone alla progressiva materializzazione di un mondo senz'anima dominato dal profitto.

Sentiamo ancora il dovere di difendere i più deboli sacrificati senza scrupolo al miraggio delle privatizza-

Chiuderà l'ufficio postale di Massagno?

La stampa riferisce con insistenza di possibili chiusure d'uffici postali in tutta la Svizzera. Nella lista vi sono uffici del Luganese e anche quello di Massagno sarebbe destinato a definitiva chiusura.

Non è possibile allo stato attuale delle cose, sapere se questa direttiva sarà messa in atto e quando. L'insediamento di un nuovo direttore generale sembrerebbe rimettere in discussione il progetto, ma è sicuramente un errore credere che il pericolo non sussista più. La direzione della Posta, costretta dalla politica di privatizzazione delle attività redditizie quali le telecomunicazioni e spinta dalle autorità politiche sulla strada di ulteriori privatizzazioni, deve cambiare i suoi criteri di gestione sacrificando la sua vocazione di servizio pubblico.

Ma la Posta è un servizio pubblico. Appartiene a tutti e ha scopi ben precisi, tra i quali c'è la distribuzione delle lettere e dei pacchi a prezzi uniformi su tutto il territorio e la accessibilità degli uffici anche per la popolazione non motorizzata. L'insediamento di un ufficio postale a Massagno risponde con precisione a questi criteri, infatti ci si può andare a piedi per effettuare pagamenti, per incassare la rendita AVS, o per inviare corrispondenza o pacchi. Ciò permetterebbe, se fosse ancora necessario dimostrarlo, agli anziani e alle mamme con bambini di raggiungere senza troppe difficoltà l'ufficio postale. Inoltre, e non è un argomento di poco peso, l'ufficio postale è un luogo di contatti umani, qui le persone si incontrano, scambiano punti di vista, non si sentono isolate... Questi evidentemente non sono criteri economici e difatti non sono presi in nessuna considerazione da una direzione ottenebrata da criteri di pura redditività aziendale. Ma la qualità della vita è indubbiamente un valore che non può essere trasferito dalla sfera politica a quella economica senza fare danni e i danni purtroppo sono già visibili.

Pertanto noi vogliamo, sicuri d'interpretare la volontà della maggioranza dei cittadini, un vero servizio pubblico come lo è stato nella recente tradizione di questo paese ma per raggiungere lo scopo dobbiamo mobilitarci per difendere il nostro ufficio postale e il civilissimo principio del servizio pubblico, come hanno fatto gli abitanti del quartiere St.Jean di Ginevra che hanno costituito un comitato grazie all'iniziativa solitaria di Jacqueline Meng, una coraggiosa pensionata.

M-F.M./M.G.

Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale Guido Zenari, a nome del Gruppo socialista, ha presentato un'interpellanza a questo riguardo e il Consiglio comunale ha votato una petizione a difesa dell'Ufficio postale.

zioni. Sentiamo l'esigenza di essere protetti da uno Stato giusto che deve avere la forza di farsi paladino degli indifesi e che in molti vorrebbero smantellare a favore del «privato», pronti, comunque e sempre, a farvi ricorso per sanare deficit e deficienze. Non accettiamo la politica di un governo che, prospettando deficit disastrosi si dice obbligato a ridurre stipendi, guarda caso sono sempre i dipendenti a rimetterci, e sussidi alle famiglie e a scaricare nuovi oneri ai Comuni per poi scoprire, grazie alla bacchetta magica della buona fatina, che il bilancio è in attivo e concedere sgravi fiscali che vanno a vantaggio, soprattutto, dei meno bisognosi e che rischiano di far aumentare i moltiplicatori comunali.

È in questo quadro, non certo ottimistico, che riteniamo essenziale, anche in un contesto comunale, la presenza di una forza di sinistra pronta a collaborare, come ha fatto nel passato, con tutte quelle azioni che coincidano con la socialità, in primo luogo, e, in un senso più lato, con la difesa della dignità dell'individuo. Abbiamo bisogno che i cittadini, gli elettori, ci accordino la loro fiducia per aumentare il nostro peso politico. Il nostro impegno è quello di batterci per la difesa di una società che ponga l'individuo, specie il più debole, al centro degli interessi comuni: aiutateci a farlo.

Guido Zenari, presidente della sezione PS di Massagno

In memoriam

Nel corso della passata legislatura non sono mancati gli eventi dolorosi: ci hanno lasciato tre compagni, tre amici che molto avevano dato alla società, al socialismo e, anche, alla nostra Sezione.

Nell'agosto del 1997, vinto dalla malattia che l'aveva colpito pochi mesi prima, ci ha lasciato NINO BORIOLI. Docente, uomo sensibile e socialmente impegnato, si era trasferito a Massagno dove, dopo una scelta meditata e convinta, si era iscritto al Partito Socialista e aveva accettato di entrare in lista per le scorse elezioni comunali. Eletto con il massimo delle preferenze era diventato per noi compagni, come lo era stato per molti giovani e meno giovani, un punto di riferimento con i suoi pensieri pacati, le sue riflessioni, la sua voglia di essere utile e di fare. Era stato, da poco, pubblicato *Casa lontana*, il suo bel libro di ricordi autobiografici e ci conforta sapere che, grazie alla tenacia della moglie Cecilia, è imminente l'uscita di un suo secondo volume postumo: leggendolo potrà continuare quell'intenso dialogo che avevamo avuto con lui.

Il 1 agosto dello scorso anno, dopo una lunga vita vissuta intensamente, con l'onestà intellettuale che aveva contraddistinto ogni sua azione, mancava AUGUSTO JÄGGLI. Architetto, le sue opere hanno lasciato un segno importante nell'architettura del Cantone. Lasciata la professione alla fine degli anni settanta si era dedicato alla pittura e aveva realizzato un sogno da sempre coltivato: la ristampa dell'*Epistolario di Stefano Franscini*, raccolto, ordinato e annotato dal padre, Mario, uomo di scienza e botanico di fama internazionale, del quale era riuscito a far pubblicare *La lezione di Mario Jäggi*, una raccolta di saggi inediti. A Massagno, dove, diceva, «ho trovato un gruppo di compagni veri», è stato Consigliere comunale per diverse legislature e primo Presidente della Sezione dopo la riunificazione del Partito. Anche in tarda età ci

era stato sempre vicino con la sua saggezza e la sua fede socialista. Ci aveva detto «Pensando al socialismo, penso all'uomo che ha un cervello e un cuore: tutto quanto nasce nel cervello deve passare dal cuore. Senza cuore abbiamo... i computer».

Ancora nel mese di agosto dello stesso anno era RUTH GALLMANN a lasciarci. Aveva combattuto, con determinazione, contro il male che l'aveva colpita, con la forza che era l'essenza stessa del suo carattere. E quando, dopo pochi anni, le speranze di guarigione erano venute a cadere, aveva accettato l'ineluttabile con invidiabile serenità e senza autocommiserazioni. Di origine argoviese, nata in una famiglia cattolica e democratica cristiana, dopo un periodo di vita trascorso in Inghilterra, dove erano al potere i laburisti, sposa la causa socialista che la vedrà impegnata per tutta la vita. È membro del Comitato cantonale e della Direzione del Partito; per 12 volte rappresenta il Ticino nel Comitato svizzero delle donne socialiste. A Pregassona è una delle prime donne ad essere eletta Presidente del Consiglio Comunale e, dopo un passaggio a Lugano, si trasferisce a Massagno. Nel 1988 viene eletta in Municipio e, ancora una volta, saprà farsi apprezzare per il suo impegno e le sue capacità. Giunta l'età del pensionamento decide di abbandonare la politica. Strano modo di farlo: è ancora attiva nel Sindacato-pensionati della VPOD, di cui è membro nel Comitato ticinese e nel Comitato svizzero; è membro nel Comitato svizzero dell'USS. Diventa la coscienza critica della Sezione di Massagno che, dice, non abbandonerà mai. Ha dovuto farlo il 16 agosto dello scorso anno, ma il suo esempio sarà ancora, per tutti noi, lo stimolo a perseguire gli ideali del socialismo.

A questi nostri compagni vada il nostro ricordo, riverente e ammirato.

Guido Zenari

Qualité de la vie, valeurs humaines

Dans notre époque de globalisation, où les valeurs des forces économiques et financières priment sur celles de la dignité et du travail, il est important que, dans cette cellule politique qu'est la commune, la gauche fasse sentir sa voix.

Le Parti Socialiste, comme il l'a fait durant les législatures passées, est bien décidé à mener des actions en défense des habitantes et des habitants de Masugno, en particulier en faveur des plus démunis.

Pour mener à bien son action, il a besoin que vous lui manifestiez votre confiance. Vous pouvez le faire en votant la Liste Socialiste.

ELEZIONI COMUNALI APRILE 2000 LISTA 2



Für die Menschlichen werte

Heutzutage scheint die Globalisation sämtliche Werte zu verneinen, während ökonomische und finanzielle Kräfte in den Vordergrund treten, die den Profit als einziges Ziel ihrer Politik betrachten. Auf diesem Altar opfern sie die Würde und sogar die Existenz derjenigen, die ihr Leben der Arbeit gewidmet haben. Daher ist auch in der Gemeinde, dieser kleinen politischen Einheit, die Präsenz der Linken wichtig, damit die Gesellschaft den einzelnen Menschen, besonders den schwächeren, wieder ins Zentrum der gemeinsamen Interessen rückt.

Wie bisher sind wir stets bereit zur konstruktiven Mitarbeit an allen Aktionen, die diesen Ideen entsprechen. Dafür benötigen wir Sozialisten von Masugno das Vertrauen der Mitbürger, der Wähler. Mit Ihrer Stimme helfen Sie den Kandidaten der Linken (Lista Socialista), diese Ideale zu vertreten.

